

RISPOSTA INTERROGAZIONE n.13 /2025

SALITA ABUSIVA SULLA CUPOLA

In merito alle domande dell'interrogazione si precisa quanto segue:

1) Chi avrebbe dovuto vigilare

Da quanto ci risulta il giovane influencer in questione si è introdotto in basilica durante l'orario di apertura. Alla chiusura delle porte si è introdotto nel percorso partendo dallo scurolo, portandosi via via ad altezze sempre maggiori.

Gli agenti sono risaliti al giovane, che ha 18 anni ed è residente nella provincia di Sondrio, attraverso la visione dei video che lui stesso aveva postato sul suo profilo Instagram il 29 gennaio scorso, dove è molto seguito e noto proprio per le sue incursioni da urban climber. In particolare sul suo profilo, che conta 240 mila follower, è apparso un selfie con la statua del Salvatore alta quasi 5 metri, posta sulla sommità con il commento "tocco il fondo, dopo tocco il cielo".

La scientifica ha poi verificato che il ragazzo era stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza poste all'interno e all'esterno della Basilica, messe a disposizione dalla Polizia Locale.

La Polizia di Stato di Novara ha quindi denunciato per danneggiamento aggravato e per invasione di edifici l'influencer noto col nome di Dedelate ed il Questore di Novara ha predisposto nei confronti del giovane un foglio di via dal comune di Novara.

Nella perquisizione domiciliare del giovane, sono stati rinvenuti gli indumenti utilizzati per la scalata e, nascosto, un cellulare con video e foto delle diverse iniziative del ragazzo, anche in altri luoghi.

2) Come mai alcune porte non erano chiuse e chi avrebbe dovuto provvedere

Le porte erano chiuse, tant'è che gli investigatori hanno poi accertato che il ragazzo per arrivare in cima alla Cupola aveva danneggiato alcuni lucchetti di sicurezza, oltre che altri attrezzi (come alcune scale a pioli). Nel stesso video della salita si vede il giovane che forza i lucchetti e smonta assi di legno.

Lo stesso metodo che purtroppo aveva già messo in essere, per esempio, con la salita al Duomo di Milano.

3) Quali provvedimenti sta assumendo per evitare emulazioni

A seguito di quanto avvenuto il Comune ha richiesto alcuni preventivi per valutare l'installazione di un antifurto per evitare intrusioni abusive.

Mi preme comunque sottolineare che è perlomeno singolare che l'amministrazione comunale o qualsiasi soggetto anche privato debba prevedere, utilizzando le risorse dei cittadini novaresi, di blindare un bene pubblico che ha come suo scopo quello di permettere la visita a cittadini e turisti, così che possano ammirarne e apprezzare le sue caratteristiche storico, artistiche e culturali, unicamente per prevenire azioni (per fortuna solitarie) compiute da un mitomane alla ricerca di notorietà.